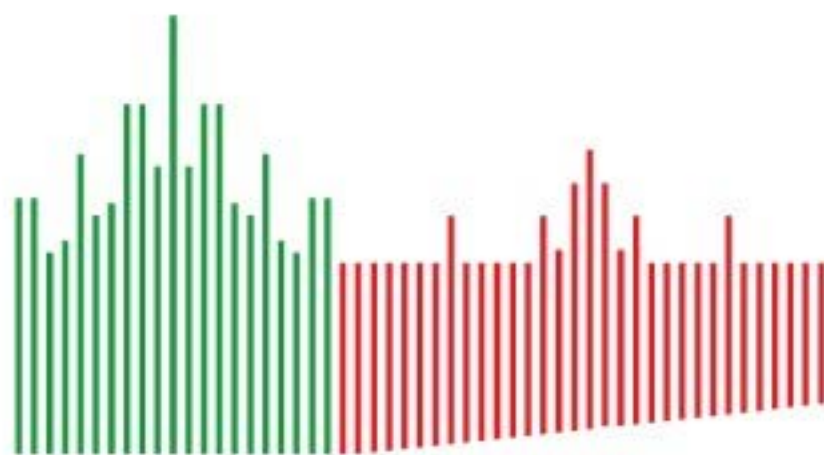


PressBook 2018



Italian-Portugal



www.italianportugal.eu



facebook.com/ItalianPortugal

VINI IN DUELLO: ITALIA vs PORTOGALLO

26 maggio 2018

Con la parola “duello” ci viene da pensare ad una competizione del lontano passato, dove i contendenti, oltre che ad affrontarsi ad armi pari ed a rispettare regole ben precise, dovevano comportarsi lealmente. Il codice d'onore rendeva la battaglia, per quanto irruenta, un mezzo per stabilire chi fosse il migliore allietando il pubblico e i giudici presenti con uno spettacolo per alcuni versi affascinante.

Partendo da questo concetto, si è costruito “Vini in Duello”. Un evento che vede la viticoltura italiana sfidata da quella portoghese, con il fine di fortificare, attraverso un confronto e un vincitore “simbolico”, il legame, che da sempre unisce questi due popoli e che ultimamente sembra essersi fortemente intensificato.

È proprio questo il fine che, la società **Italian-Portugal (I-P)** operante -ad oggi- principalmente tra **Italia e Portogallo**, si prefigge di conseguire con questa singolare sfida, ma anche con tante altre iniziative.

I-P è formata da un gruppo di professionisti che si sono prefissati di rafforzare la cooperazione tra i due paesi attraverso delle *mission ed una di queste* è la della ricerca del “gusto”, nonché di nuovi sapori, per la valorizzazione dei prodotti gastronomici ed enologici italiani nell'attuale mercato portoghese che risulta essere oggi in forte crescita.

Si sono così organizzate delle importanti attività che hanno avuto come slogan: “**Portogallo: seconda Patria degli Italiani**”.

È da inserire in questo contesto la “sfida tra vini” avvenuta a Roma presso l'**Osteria Mangiafuoco**, fortemente voluta dal **Gruppo Interparlamentare di Amicizia Italia-Portogallo**, il cui compito è quello di rafforzare i rapporti amicali e di reciproca collaborazione tra i componenti dei rispettivi Parlamenti.

Un gruppo di appassionati ed esperti del settore enologico, di entrambi i paesi, si sono confrontati per scegliere, tra un drappello di vini a rappresentanza delle due viticolture, con un assaggio rigorosamente alla cieca, quelli che risultassero più capaci di raccogliere il consenso dei giudici tra i vini in sfida, mettendo d'accordo filosofie di pensiero e gusti, che per alcuni aspetti sono apparsi tra loro diversi.

Il duello ha visto prevalere:

tra i vini bianchi

Solar de Serrade Alvarinho 2016

Un vino prodotto da sole uve Alvarinho. Profumi di fiori bianchi ed erbe officinali (salvia) si mescolano a note di pesca e pompelmo. Una buona sapidità è accompagnata da una bella vena acida con un finale di pompelmo molto accattivante. Un vino con un ottimo rapporto qualità prezzo.

...mentre tra i vini rossi registriamo un ex-aequo

Touriga Nacional Agua Moura 2013 – DOC Douro

Un vino che non appena viene versato mostra tutto il suo carattere sin dal colore. Un'esplosione di profumi ci invade, con note di frutta di sottobosco e spezie che si fanno largo tra profumi floreali con la viola in evidenza. Ricco, dinamico ed elegante allo stesso tempo, con una chiusura su spezie dolci interminabile.

Barolo Riserva 2007 – Fontanafredda (Nebbiolo 100%)

Un vino che sa esaltare le uve che lo generano. Ricordi di fragoline di bosco, mora, cuoio e spezie all'olfatto, mentre l'assaggio mostra un Barolo che riesce ad esprimere, nonostante l'età, tutte le potenzialità di cui è capace, con un tannino setoso che si accompagna ad una beva dinamica, e ad un finale lunghissimo di spezie dolci. Per spirito di amicizia e collaborazione [Vinodabere](#) sarà presente a **Lisbona** il prossimo **29 Maggio 2018**, presso l'istituto delle Denominazioni Nazionali (IVV), per replicare la bella esperienza di Roma. In questa occasione il numero di sfidanti provenienti da diverse regioni italiane sarà più agguerrito per portare a casa la vittoria simbolica di questa affascinante “sfida”.

E come suol dirsi in questi casi: “*vinca il migliore*”

Italia-Portogallo seconda puntata

4 giugno 2018

... e dopo il duello (duelo de castas), fu il momento della conversazione...

Si è svolto il 29 Maggio il "ritorno", di quell' [evento](#) organizzato con slancio da Antonio Rotundo, presidente dell'associazione [Italian-Portugal](#), e sotto il patrocinio del Gruppo interparlamentare del Senato della Repubblica Italiana, rappresentato da Andrea De Simone.

L'obiettivo sempre perseguito è quello di avvicinare i due paesi utilizzando la cultura e l'aggregante per antonomasia: il vino.

Questa volta, siamo stati ospiti a Lisbona nei saloni di rappresentanza dell'Istituto da Vinha e do Vinho ([IVV](#)), l'ufficio che soprintende tecnicamente a tutte le **DOC** portoghesi, accolti ed intrattenuti dal [Presidente Frederico Falçao](#). L'organizzazione è stata meticolosamente curata da Maria Conceição Gato, con il valido supporto tecnico dell'enologo [Mario Louro](#). Le conclusioni sono spettate a [Vasco D'Avillez](#), presidente della Commissione Vitivinícola da Regione di Lisbona, nonché "metre a penser" del vino portoghese.

L'apertura è stata del Presidente Falçao che attraverso un discorso istituzionale ha incoraggiato lo scambio culturale tra i due paesi intervenuti, partendo dalla cultura enogastronomica, che li accomuna.

A seguire Antonio Rotundo ha portato il saluto del Gruppo Interparlamentare del Senato Italiano, e Maria Conceição Gato ha spiegato i fondamenti della conversazione ed i contenuti dell'incontro organizzato grazie alla collaborazione dei presenti.

Il "gioco" questa volta si è evoluto nel seguente modo:

"mazzieri", ovvero lo scrivente e Mario Louro, hanno avuto il graditissimo compito di evidenziare per ogni vino servito, le caratteristiche distintive, in termini di posizione geografiche, terroir, produzione, natura e qualità dei vigneti e dei vini.

Peculiarità queste, che rendono in ogni DOC, un universo a se stante, sia che essa si trovi in Italia, sia che si trovi in Portogallo, esaltandone le precipue diversità.

Nella selezione dei vini italiani, mi sono personalmente impegnato, a prevedere solamente vitigni autoctoni (al netto dello spumante), poichè è vero che il vino unisce i due paesi, ma è bello stimolare la curiosità degli assaggiatori su quanto possa essere ampio lo spettro delle caratteristiche, dal punto di vista ampelografico/varietale, delle vigne presenti nei due paesi.

Ed in questo campo, l'Italia parte con un patrimonio qualitativo e quantitativo, per numero di vitigni, mai abbastanza enfatizzato ed adeguatamente valutato.

In realtà anche il Portogallo, a livello internazionale, non ha lo spazio adeguato che certi suoi vitigni meriterebbero, uno su tutti il **Touriga Nacional**.

Questa provocazione lucida e ludica, è stata immediatamente colta dai selezionati winelovers italiani residenti a Lisbona, invitati a prendere parte all'evento.

Sono stati sollecitati ad esprimersi "a briglia sciolta", sulle sensazioni che i singoli vini, regalavano loro.

Personalmente sono favorevole a questo approccio poichè, per fare "cultura", è doveroso ripartire dalle diverse sensazioni che un singolo calice di vino suscita in ognuno di noi.

Solo con tale approccio, si riescono ad apprezzare le differenti caratteristiche organolettiche, senza lasciare il sopravvento ai meri indicatori enologici, che caratterizzano un vino.

Ma rimettiamo al centro della disputa, l'oggetto di conversazione, i Vini.

Sono stati scelti 6 vini per ogni paese, iniziando da 2 bianchi, 1 spumante, 2 rossi, 1 vino dolce, pervenendo alla composizione di 4 batterie ed intervallando i **DOC**portoghesi con i **DOC** italiani; il tutto per mantenere serrato il confronto e le comparazioni tra paesi.

Tra i bianchi hanno ricevuto il gradimento della platea:

- **il Vinho Verde, di vitigno Avesso, dell'azienda Covela, anno 2016**, proveniente dal nord del Portogallo, valorizzato per la sua freschezza, l'aromaticità e le note saline presenti
- **il Furore Bianco Costa d'Amalfi, dell'azienda Marisa Cuomo, anno 2015**, che bilancia la freschezza all'attacco di beva con una ampiezza caratterizzata da aromi di frutta gialla a centro bocca e buona profondità nel sorso

Sullo spumante, questa volta la platea ha apprezzato l'agilità e la freschezza del **Touriga Nacional, Casa de Santar Vinha de Amor anno 2014 Blanc de Noir**, comparato con **l'Alto Atesino Kettmeir Athesis 2014 Rosè**, che giocava su note un pò più intense ed evolute, magari dovute anche all'annata, ma forse per questo percepite come meno dinamiche.

Il colpo di scena è avvenuto durante la batteria dei vini rossi, in cui la parte del corsaro l'ha fatta il **Brunello di Montalcino di Corte dei Venti anno 2012**, considerato, in maniera unanime, il miglior vino della "conversazione", grazie alle caratteristiche di tannini ben presenti, che ne fanno percepire plausibile longevità, una inaspettata ampiezza a metà bocca che dona armonia alla beva ed una persistenza che ha fatto esclamare agli stupefatti enologi portoghesi "*sem fin*"(traduzione "senza fine").

Ci ha provato a tenere il passo un eccellente **Touriga Nacional, Quinta do Ponte Pedrinha anno 2014**, caratterizzato da note di pepe nero nella parte olfattiva, buona acidità sostenuta da un buon corpo ed un finale tra il balsamico ed il mentolato.

L'assaggio dei vini dolci si è rilevato un po' divisivo, in quanto il **Muscatel Roxo della penisola de Setubal (Brejinho da Costa anno 2012)**, gioca su una buona freschezza, ma ha una carica zuccherina che rende meno agile la bevuta, mentre il **Picolit di Vigna Petrusa (annata 2010)**, si rivela più equilibrato con sentori di miele di acacia e mandorla, con ottima persistenza presente, ma mai stucchevole.

In chiusura il presidente Falçao, ringraziando gli ospiti promotori dell'iniziativa, ci ha voluto omaggiare di un "fuori concorso", selezionato dalla sua particolare cantina, un vino fortificato con alcol (**Armazen de Almareirim) dell'anno 1957**. Timbro molto pulito, evidenziato dalla "fortificazione", che mi ricorda uno dei migliori Marsala fortificati mai assaggiato, il Vintage Riserva Superiore Ambra Dolce 1980 di Intorcìa.

Portugal: Segunda Casa para Italianos

BY VICTOR GOMES

Inspirado no estilo de vida Português, o conceito Italian/Portugal tem como mentor António Rotundo, um italiano que adoptou Lisboa como sua segunda casa e Portugal como sua segunda pátria.

Através da partilha de ideias e desenvolvimento de estratégias e parcerias, sempre no espírito “Como Viver em Português”, pretende-se a consolidação de oportunidades de negócio e mais-valias entre os dois países, criando as bases para a construção de novos percursos de vida em Portugal para os italianos.

Com o apoio da Embaixada de Itália em Portugal, representada pelo Senhor Embaixador, Dr. Giuseppe Morabito, e pelo Grupo Interparlamentar de Amizade Itália/Portugal, representado pela Dra. Paula Teixeira da Cruz (Portugal) e pelo Sen. Adv. Franco Mugnai (Itália), **Portugal: Segunda Casa para Italianos** tem por objectivo apresentar este conceito, promovendo ideias originais de empreendedores Portugueses, de áreas tão diversas como a da moda, vinhos ou mercado imobiliário, ao mesmo tempo que promove a partilha de espaço empresarial.

Mas, motivar os italianos a “adoptar” Portugal como morada não é suficiente. É essencial dota-los da informação correcta para a implementação e viabilização dos diversos projetos empresariais.

O primeiro passo terá lugar no **Hotel Avenida Palace, dia 20 de Fevereiro**, entre as 9h30 e as 13h.

NOTÍCIAS PLMJ

19-02-2018

Serena Cabrita Neto oradora convidada em Conferência da Associação Italian-Portugal

Serena Cabrita Neto, Sócia de PLMJ Fiscal e Coordenadora de PLMJ Italian Desk, será oradora na conferência subordinada ao tema “Portugal: segunda Casa para Italianos - uma realidade que bate sonho”.

A iniciativa é da Associação Italian-Portugal, composta por um grupo de profissionais que atuam em Itália, Portugal, Inglaterra e Luxemburgo com longa experiência na gestão do património.

A Advogada PLMJ abordará o tema “Residência em Portugal e Oportunidades Fiscais”.

A Conferência será aberta pelo Embaixador de Itália em Portugal, Giuseppe Morabito, e decorre no dia 20 de fevereiro.

Para mais informações, consulte o cartaz completo em anexo.

NOVA, lunedì 19 febbraio 2018

Economia: Convegno su italiani in
Portogallo

Economia: Convegno su italiani in
Portogallo

Roma, 19 feb - (Nova) - Si terrà domani a
Lisbona un convegno

sulla situazione degli italiani in
Portogallo dal titolo

"Portogallo: seconda patria degli
italiani", organizzato

dall'Unione Interparlamentare ed Italian-
Portugal. La manifestazione

si prefigge l'obiettivo di dare un quadro
aggiornato della

situazione immigratoria italiana in
Portogallo e dello

stato dei servizi e delle possibilità
presenti per i nostri

connazionali. Parteciperanno

l'Ambasciatore italiano e personalità
istituzionali portoghesi. (Res)